



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 1 – 7 settembre 2008

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+2)

Salvatore Alparone

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale, nel corso della settimana, si è principalmente manifestata nell'area dei Monti Peloritani, interessando, in particolare, un settore prossimo all'abitato di Novara di Sicilia (ME). Nel periodo 1-3 settembre, sono stati registrati 8 terremoti con $M_d \geq 1.0$; gli eventi più energetici, registrati nei giorni 1 (ore 14:45) e 2 (ore 09:16) hanno raggiunto un magnitudo locale (ML) pari a 3.3 e 3.5, rispettivamente. Il volume sorgente risulta localizzato circa 4 km a sud-ovest di Novara di Sicilia, con profondità ipocentrale nell'intervallo di profondità 9-10 km.

Nell'area del vulcano Etna la sismicità legata a processi di fratturazione è risultata quasi nulla: sono stati registrati solamente 5 terremoti, il cui evento più energetico ha raggiunto una ML pari a 1.2. Per quanto riguarda la sismicità più strettamente associata alla dinamica delle sorgenti magmatiche, l'ampiezza media del tremore vulcanico non ha mostrato variazioni significative rispetto ai valori registrati nei giorni che hanno preceduto la settimana in oggetto.

Per una completa descrizione della sismicità che ha interessato l'area della Sicilia, si segnalano: *i*) due terremoti, registrati nei giorni 1 (ore 10:05, $ML=2.5$) e 2 (ore 00:28, $ML=2.4$), localizzati a circa 9 km dalla città di Enna, nell'intervallo di profondità ipocentrale 19-24 km; *ii*) un terremoto ($ML=2.0$) verificatosi alle 12:47 di giorno 2, localizzato nello Ionio, circa 30 km in direzione est-sud-est da Catania.